

**Il caso** La svolta in silenzio: «Nessun imbarazzo, un adempimento della legge nazionale». Il Pd: passo avanti, ma non basta

# Figli dei clandestini, sì al pediatra

La norma approvata a sorpresa dalla giunta regionale a guida leghista dopo sei anni di veleni

di **Simona Ravizza**

↑ bambini di figli di immigra-

ti irregolari potranno avere il pediatra a spese del servizio sanitario. A sancire il diritto è la Regione del leghista Attilio

Fontana. Il provvedimento, atteso da sei anni, è passato sotto silenzio. Forse perché la Lega non s'è mai fatta scrupoli

a definire i minori irregolari «un'invasione del nostro tessuto sociale». «Nessun imbarazzo — replicano ora i leghisti —. È un adempimento a una legge nazionale».

a pagina 4

## Sanità, la Regione apre ai clandestini «Diritto al pediatra per le famiglie»

La norma (approvata in silenzio) dopo sei anni di veleni. E la Lega la rivendica

di **Simona Ravizza**

La Regione Lombardia del leghista Attilio Fontana riconosce ai minori immigrati irregolari il diritto ad avere il pediatra come tutti gli altri bambini. Una decisione della Giunta che risale allo scorso 17 dicembre e dovuta, in nome di una corretta applicazione delle norme nazionali per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera. Eppure il provvedimento era atteso da oltre sei anni ed è passato sotto silenzio. Forse perché impopolare? Del resto la Lega non s'è mai fatta lo scrupolo di definire il fenomeno dei minori irregolari «un'invasione del nostro tessuto sociale» ed il centrodestra nel suo complesso le è sempre andato dietro.

È il 20 dicembre 2012 quando un accordo tra Stato e Regioni indica come obbligatoria l'iscrizione al servizio sanitario regionale per i bambini stranieri presenti sul territorio a prescindere dal possesso del permesso di soggiorno. Pochi mesi dopo, il 2 luglio 2013, l'allora leader del centrosinistra Umberto Ambrosoli presenta in Consiglio re-

gionale una mozione proprio per estendere le cure pediatriche ai figli degli irregolari. Iniziativa bocciata, a suon di slogan come: «I clandestini

### In Consiglio

La reazione del Pd:  
«Un passo è stato fatto, ma non è sufficiente  
Ora serve più equità»

altrimenti potrebbero confidare nel fatto che basterà mettere piede su una nostra costa per avere il pediatra di base a disposizione, servizio che noi italiani paghiamo con le tasse»; «La questione viene utilizzata per portare avanti la battaglia ideologica che punta alla cancellazione della legge Bossi-Fini che regola i flussi»; e ancora: «I bambini degli irregolari possono già contare su un'ampia offerta di prestazioni offerte dal nostro sistema sanitario (il Pronto soccorso, ndr)». Per l'Associazione sugli studi giuridici sull'immigrazione (Asgi) con la bocciatura della mozione viene privato del diritto alla cura chi è più vulnerabile e non viene tutelata la salute pubbli-

Negli anni successivi alla battaglia in Consiglio regionale succede di tutto, ma senza che nella Lombardia a guida Lega ci sia mai politicamente il coraggio di iscrivere i bambini irregolari al servizio sanitario regionale in via definitiva. Con una delibera del 20 dicembre 2013 — e sotto la minaccia di un'azione civile al Tribunale per discriminazione promossa dall'Asgi — la Giunta di Roberto Maroni stabilisce per tre anni l'iscrizione al servizio sanitario regionale in via sperimentale, con la possibilità di accedere al pediatra a cui Regione Lombardia rimborsa 25 euro. La misura viene prorogata di anno di anno per il 2017 e per il 2018. La scelta dello scorso dicembre: «La sperimentazione si ritiene conclusa — recita la delibera — e l'iscrizione al servizio sanitario regionale viene assunta in via definitiva a partire dal 1° gennaio 2019». Le modalità previste sono: iscrizione dei minori stranieri irregolari al servizio sanitario regionale (ma senza assegnazione di un pediatra specifico, ciò vuol dire che ogni famiglia può rivolgersi di volta in volta a chi crede); la visita viene rimborsata al pediatra dal servizio sanitario nazionale con

25 euro; tra i 14 e i 18 anni i minori possono rivolgersi a un medico di famiglia sempre a spese pubbliche (15 euro a visita).

Il leghista Emanuele Monti alla guida della Commissione Sanità, rivendica il provvedimento: «Nessun imbarazzo — dice —. È un adempimento a una legge nazionale. Nulla cambia rispetto al passato perché dal 2014 stavamo applicando la norma in modo sperimentale. Ora abbiamo stabilizzato l'intervento». Riflette Paola Bocci, consigliera regionale Pd: «Un passo è stato fatto, ma non è sufficiente. Serve più equità e, senza distinzioni per colore della pelle o status, la Regione dovrebbe assicurare anche ai figli degli irregolari l'assegnazione di un pediatra specifico per poter essere seguiti dallo stesso medico nel corso degli anni. Non stiamo parlando di uno specialista qualsiasi, ma è il più importante riferimento dei genitori per la salute e la crescita complessiva del bambino, ha con la famiglia un rapporto di fiducia fondato sulla continuità. È anche un anello chiave per l'inserimento e l'integrazione nella comunità e un presidio di controllo». Intanto la svolta c'è.

sravizza@corriere.it

**1.3.76 Scelte dei medici irregolari**

La D.G.R. n. 10118 del 20/12/2017 "Determina in ordine alla gestione del SSR per l'assistenza in via sperimentale, visti i contenuti del D.lgs. 52/87/1999 n° 281 e l'Accordo Stato-Regioni del 20/11/2017;

- Prolungata dei servizi sanitari irregolari al SSR senza autorizzazione del Preside di libera scelta (FIO);
- Formazione di gruppi di lavoro dalle varie società (PFI) ed possibile viene riconosciuta un compenso di euro 25.000;
- La fruizione dei posti della ASL (ora AUL) anche ad integrazione di attività già in corso e/o sperimentazione di nuove di strutture risulta affidandosi ai medici stranieri irregolari anche con la collaborazione delle organizzazioni dei volontariato, non pagati ecc;
- L'accesso diretto dei medici stranieri irregolari iscritti al SSR agli ambulatori della struttura ospedaliera, le non solo per il fronte del Pronto Soccorso;

Insomma, si parla di 1.900.000 di euro per la gestione in via sperimentale e per la durata di un biennio. Determinazione del merito per pubblica di incarico, lo sponsorizzano il la delibera di 21/11/2018. Con D.G.R. n. 10184 del 05/12/2018 lo sponsorizzano il modo di erogazione di un aiuto a questi, con l'incarico di 31/12/2017, protetto di un ulteriore anno con la D.G.R. n. 10180 del 20/12/2017 "Determinazione in ordine alla gestione del SSR per l'assistenza del SSR".

In considerazione degli esiti della sperimentazione sopra descritti, per evitare che l'accesso di questo tipo di partecipazione di pagamento al SSR avvenga unicamente di fronte il Pronto Soccorso, lo sponsorizzano il modo di erogazione di un aiuto a questi, con l'incarico di 31/12/2017, protetto di un ulteriore anno con la D.G.R. n. 10180 del 20/12/2017 "Determinazione in ordine alla gestione del SSR per l'assistenza del SSR".

Al compimento del 1° anno di vita il primo ricoveramento per il SSR, i medici potranno accedere anche al Medico di Medicina Generale (MMG) con la modalità di pagamento per l'assistenza al Preside di libera scelta (FIO) e con un incarico di libera scelta di MMG. Ai medici stranieri non iscritti al SSR, il pagamento sarà effettuato per il SSR per l'assistenza del SSR.

**Il documento**  
La delibera del 17 dicembre che prevede il pediatra per gli irregolari

**Chi sono**



● Emanuele Monti, Lega: no a imbarazzi



● Paola Bocci, Pd: «È un passo avanti»

